

moto

Massimo Solani

**ESTORIL.** Ci sono volute la pioggia e le curve tortuose dell'Estoril per rimescolare le carte del mondiale MotoGp e ridare ad Alexander Barros quella vittoria che gli mancava da due anni e mezzo (valencia, novembre 2002). E così mentre tutti aspettavano la seconda puntata del duello all'"Ok Corral" fra Valentino Rossi e Sete Gibernau, è il brasiliano a conquistare la vittoria numero 7 della propria lunga carriera (243 Gp, esordi nella 80 cc nel 1986) tagliando il traguardo in perfetta solitudine dopo 15 giri passati a scivolare sull'asfalto reso viscido da una fastidiosa pioggerellina. Dietro a Barros, ma mai davvero in lotta per il primo posto, Valentino Rossi e Max Biaggi ai quali non non è rimasto altro che accontentarsi dei posti più bassi del podio. Masticca amaro, invece, Gibernau



**All'Estoril Barros riassume la vittoria nel giorno più nero di Gibernau**

Lo spagnolo cade sotto la pioggia e ora è distante 25 punti da Rossi, secondo davanti a Max Biaggi. Quarto Melandri

che a 12 tornate dalla bandiera a scacchi ha vanificato una gara sin lì fantastica scivolando sul bagnato quando era in testa col solo Barros a mettere in dubbio la vittoria finale. Una caduta pesante quella del catalano che lo allontana già di 25 punti da Rossi nella classifica mondiale. Pensare che Sete, nonostante la spalla malconcia per il contatto di una settimana fa e la caduta di sabato mattina, era scattato come un fulmine non appena si erano spenti i semafori rossi imponendo alla gara un ritmo indiatolato che soltanto Barros (costantemente il più veloce in questo fine settimana lusitano) era stato in grado di tenere. Più indietro sia Rossi che Biaggi arrancavano perdendo

oltre un secondo al giro. Una fuga a due durata però soltanto 16 tornate, fin quando cioè lo spagnolo del team Gresini non è finito steso nella sabbia tradito dalla pioggia iniziata a cadere sul circuito dell'Estoril. Da lì in poi Alexander Barros non ha dovuto far altro che restare in piedi sull'asfalto viscido (impresa tutt'altro che facile a dir il vero) e controllare la rimonta finale di Valentino Rossi (giunto a meno di 3") cui Massimiliano Biaggi si era già arreso. Dietro di loro, ma staccatissimo, Marco Melandri mentre le cadute di Bayliss, Hopkins e Gibernau hanno regalato al malconco Loris Capirossi il nono posto, per una Ducati che ha anche piazzato Carlos Checa al quinto

posto. Nel giorno delle sorprese non hanno fatto eccezione nemmeno le classi più piccole che in Portogallo hanno premiato due piloti alla prima vittoria di categoria. Nella 250 la vittoria è andata all'australiano Casey Stoner (pilota del team di Lucio Cecchinello) che al termine di una gara molto combattuta ha preceduto il campione del mondo della 125 Andrea Dovizioso (primo podio nella quarto di litro) e il francese Randy De Puniet. Vittoria al fotofinish nella 125 col finlandese Mika Kallio che ha preceduto di soli 8 millesimi lo spagnolo Hector Faubel. Sul gradino più basso del podio lo svizzero Thomas Luthi.



# Zoff sprofonda davanti a Lucarelli

*I tifosi della Fiorentina contro il tecnico viola. Livorno contesta la polizia per i fatti di Roma*

Claudio Lenzi

surreality show

## SULLA NAVE DELLA DIFFERITA

Pippo Russo

Ancora una volta la realtà supera l'immaginazione, e la satira rischia la cassa integrazione per esubero. L'episodio che fa da ennesima dimostrazione di questo stato delle cose è avvenuto sabato sera, a Genova. La partita fra Sampdoria e Palermo era terminata da poco, decisa al 91' da un rigore discutibile e contestatissimo. E mentre si animava un dopopartita carico di tensioni e parole pesanti (come quelle del direttore sportivo rosanero Foschi, secondo il quale il guardalinee Coppelli andrebbe arrestato per aver segnalato all'arbitro Rodomonti il fallo che ha determinato la concessione del rigore), all'esterno dello stadio arrivava un gruppo di tifosi palermitani ritardatari. Costoro erano rimasti bloccati sulla nave che li trasportava dalla Sicilia, e che non riusciva a attraccare al porto di Genova a causa delle cattive condizioni del mare. Indomiti, hanno voluto portare a termine i due obiettivi della loro missione genovese: raggiungere Marassi e vedere Sampdoria-Palermo. Entrambi gli obiettivi sono stati centrati. Allo stadio "Luigi Ferraris" il gruppo di tifosi rosanero è arrivato mentre già gli spettatori sfollavano dagli spalti sotto una pioggia battente. Rimaneva da vedere la partita, e anche questo problema è stato risolto. Con gesto di estrema comprensione, i dirigenti della Sampdoria hanno fornito ai tifosi rosanero ritardatari un vhs, affinché potessero vederlo in nave durante il viaggio di ritorno a Palermo. Il resto possiamo soltanto immaginarlo. La visione differita della sequenza di emozioni offerta da una partita bellissima, del modo in cui il Palermo ha dominato prima di essere sconfitto, e soprattutto del rigore concesso in modo generoso ai blucerchiati. Con relativo giramento di coglioni. In differita, ma come se fosse in diretta. Speriamo almeno che sulla rotta da Genova a Palermo le condizioni del mare fossero migliori che all'andata.

surrealityshow@yahoo.it



La rabbia di Zoff durante l'incontro di ieri a Livorno

un possibile esonero o dimissioni.

Già, perché se il campionato finisce oggi la Fiorentina sarebbe retrocessa. Ha vinto il Chievo in casa con il Parma e, a sorpresa, pure il Siena contro l'"imbattibile" Milan, due risultati che irrimediabilmente alzano la quota salvezza da 40 a 42 punti, inguaiando ancora di più, se possibile, proprio i viola e l'Atalanta, sconfitta di rigore nei minuti di recupero sul campo del Brescia. Così, se in cima alla classifica è da tempo lotta a due, in coda sono almeno sei le squadre costrette a lottare per non retrocedere mentre il numero di gare a disposizione per recuperare si assottiglia a sette.

La cosa da ieri sera non riguarda più il Livorno che adesso insegue un altro risultato: essere ricordata come una piazza sportiva e corretta nella sua esaltante stagione da matticola in serie A.

## Lucarelli: «Non serve militarizzare gli stadi, ma dialogare con i tifosi»

Cristiano Lucarelli dice no alla «militarizzazione» degli stadi. «Dico che quel che si è visto questa settimana - ha spiegato il centravanti del Livorno, a Stadio Sprint - non è stato bello, né da parte dei tifosi né delle forze dell'ordine. Secondo me manca il dialogo con questi ragazzi. E invece bisogna parlarci, prima di giudicare bisogna conoscere. Non sono assolutamente d'accordo con la militarizzazione degli stadi: così si creano altre tensioni». Lucarelli ha poi voluto anche chiarire l'episodio dei pullman pagati ai tifosi del Livorno di ritorno da Roma: «Non è vero...

Ma oramai ho capito che a qualcuno conviene gettarmi fango addosso, piuttosto che guardare a quel che faccio in campo. Io a Roma - ha continuato - avevo dei parenti e non ho mai dubitato dei racconti fatti dai nostri tifosi. Così come ero certo che tutto oggi sarebbe andato per il meglio. Noi giocatori in campo, anche a fine partita, abbiamo mantenuto un atteggiamento composto per rispetto ai tifosi fiorentini, che ci hanno sempre dimostrato amicizia, e per i molti nostri tifosi che ancora portano i segni della trasferta all'Olimpico».

in breve

— **Maratona di Londra, Baldini 5°**  
Vincenzo Lel e Paula Radcliffe Martin Lel ha vinto la 25esima edizione della maratona di Londra. L'atleta del Kenya si è imposto in 2h07'26, precedendo il marocchino Jaouad Gharib (2h07'46"). Stefano Baldini, campione olimpico ad Atene 2004, ha chiuso al quinto posto in 2h09'24". Tra le donne Paula Radcliffe si è imposta in 2h17'41", terza prestazione di tutti i tempi.

— **Coppa d'Inghilterra**  
Finale Manchester-Arsenal Il Manchester United ha battuto 4-1 il Newcastle e si è qualificato per la finale di FA Cup contro l'Arsenal il 21 maggio. In vantaggio 3-0 con le reti dell'olandese Ruud Van Nistelrooy inframmezzate da quella di Paul Scholes, gli uomini di Ferguson hanno visto Shola Ameobi accorciare le distanze e hanno poi chiuso definitivamente il discorso con Cristiano Ronaldo. Sabato i Gunners londinesi avevano fatto fuori il Blackburn.

— **Nadal batte Coria in 4 set**  
È suo il torneo di Montecarlo Lo spagnolo Rafael Nadal ha vinto il Masters Series di Montecarlo battendo in finale l'argentino Guillermo Coria 6-3 6-1 0-6 7-5 in 3 ore e 7 minuti. Per Nadal, che compirà 19 anni il 3 giugno, è il quarto titolo Atp in carriera, il primo Masters Series.

— **Automobilismo, nel Dtm torna a vincere Alesi**  
Jean Alesi (Mercedes) ha vinto la prima gara della stagione 2005 del Dtm (il Superturismo tedesco) a Hockenheim. Il francese ha battuto i compagni di marca Gary Paffett e Bernd Schneider. Al suo debutto, Mika Häkkinen (Mercedes) è risalito dal 15° posto al via all'ottavo finale.

INTER	2
CAGLIARI	0

**INTER:** Toldo, J.Zanetti, Materazzi (27' st Gamarra), Mihajlovic, Favalli (40' st Van Der Meyde), Ze Maria, Veron, Cambiasso, Kily Gonzalez, Cruz (25' st Vieri), Martins. (15 Carini, 21 Karagounis, 6 C.Zanetti, 49 Andreolli).

**CAGLIARI:** Iezzo, Lopez, Maltagliati (38' st Loria), Bega, Agostini, Abeijon (27' st Albino), Conti, Gobbi, Esposito, Bianchi, Langella (32' st Alvarez). (22 Brunner, 14 Pisano, 16 Budel, 19 Brambilla).

**ARBITRO:** Saccani

**RETI:** nel pt 40' Ze Maria; nel st 20' Martins

**NOTE:** ammoniti; Bega, Ze Maria, Gobbi, Materazzi e Lopez.

JUVENTUS	5
LECCE	2

**JUVENTUS:** Buffon, Pessotto (32' st Birindelli), Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Apaihi, Tacchinardi (10' st Biasi), Nedved, Del Piero (1' st Zalayeta), Ibrahimovic. (12 Chinini, 4 Montero, 24 Olivera, 23 Kapo).

**LECCE:** Sicignano, Diamoutene, Paci, Stovini, Rullo, Cassetti (36' st Eremenko), Dalla Bona, Giacomazzi, Valdes (44' Konan), Vucinic, Pinardi (25' st Mattioli). (27 Anania, 6 Angelo, 23 Marianini, 30 Camisa).

**ARBITRO:** Trefoloni 6.5

**RETI:** nel pt 6' Vucinic, 15' Apaihi, 33' e 42' Ibrahimovic; nel st 10' Nedved, 37' st Ibrahimovic, 41' Dalla Bona su rig.

**NOTE:** ammoniti; Cassetti

LIVORNO	2
FIorentina	0

**LIVORNO:** Mareggini, Grandoni, A.Lucarelli, Galante (13' st Melara), Pfoertzel, Vidigal, Osei, Grauso, Doga (36' st Ruotolo), Protti (29' st Paulinho), C. Lucarelli. (84 Mazzoni, 9 Danilevicius, 20 Vigiani, 69 Balleri).

**FIorentina:** Cejas, Maggio, Ujfalusi, Dainelli, Chiellini, Ariatti, Maresca, Donadel (1' st Obodo), Jorgensen (20' st Rigano), Pazzini, Miccoli (1' st Fantini). (22 Lupatelli, 55 Viali, 7 Di Livio, 10 Nakata).

**ARBITRO:** Bertini

**RETI:** nel pt 13' (rig.) e 42' C. Lucarelli.

**NOTE:** ammoniti; Grauso e Protti.

SIENA	2
MILAN	1

**SIENA:** Manninger, Mignani, Colonnese, Portanova, Alberto (25' st Maccaroni), D'Aversa, Tudor, Vergassola, Pasquale (43' st Argilli), Taddei, Chiesa (35' st Cozza). (14 Fortin, 3 Falisini, 19 Di Donato, 39 Pecchia).

**MILAN:** Dida, Cafu, Maldini, Stam, Kaladze, Gattuso (31' st Serginho), Rui Costa (31' st Sedorf), Ambrosini, Kakà, Shevchenko, Crespo (12 Fiori, 13 Nesta, 14 Simic, 26 Pancaro, 32 Brocchi).

**ARBITRO:** Collina

**RETI:** nel st 18' Crespo, 27' Chiesa, 41' Cozza.

## Proprio qui trent'anni fa

Marco Fiorletta

### Espulso Facchetti



Per 87 minuti il Napoli spera in un riavvicinamento alla Juventus in svantaggio a Cagliari per un'autorete di Morini, ma il solito Altafini tronca le speranze dei partenopei riportando in parità l'incontro e a nulla vale la goleada (7-1 alla Ternana) del San Paolo. La Lazio si impone 2-0 sul Varese mentre il Torino (con la Sampdoria) e la Roma (a Cesena) non vanno oltre il pari. Vittoria del Vicenza contro l'Ascoli nella lotta per la salvezza. Le milanesi si avviano a concludere un campionato non esaltante: «squallida gara senza reti» tra Milan e Bologna; contro la Fiorentina l'Inter prende «dagli undici metri un brodino». Nella partita di San Siro avviene un fatto storico, il primo cartellino rosso per il «mite» Facchetti espulso per proteste dall'arbitro Vannucchi di Bologna. Negli spogliatoi il grande terzino ricorda di aver subito solo una squalifica (poi condonata) dopo un battibecco con Mora, ala del Milan al termine di un derby. Il commento del vicepresidente dell'Inter Prisco: «L'arbitro? Ne ho visti di peggio».

Duello belga nella Parigi-Roubaix, Roger De Vlaeminck batte in volata un «malandato» Merckx che si segnala per essere stato il «movimentatore della gara frenato poi da una foratura», come scrive il nostro **Gino Sala**. «Buon

quinto posto» di Francesco Moser ma l'Italia registra il ricovero di Baronchelli e Osler: il primo con cinque punti di sutura al mento, il secondo con due costole fratturate. La corsa, «terribile e drammatica come sempre» ha visto partire 158 ciclisti e arrivarne solo 43.

A Misano Adriatico l'italo-venezuelano Cecotto trionfa nelle 250 e 350cc, Giacomo Agostini si deve «accontentare» della vittoria nella 500. La Ferrari si aggiudica con Lauda, davanti a Fittipaldi e Andretti, il «Daily Express International Trophy» di Silverstone, gara non valida per il mondiale ma utile a Maranello per mettere a punto la nuova 312 T. Nel basket i varesini dell'Ignis, sconfitti dalla Mobilquattro Milano, perdono la testa della classifica dove rimane sola la Forst. I canturini, Recalcati 32 punti e Marzorati 30, infliggono una sonora sconfitta alla Sinudne Bologna. Nell'Unità del 14 aprile 1975 anche una piccola notizia di scherma: «Riconferma di Mario Aldo Montano nella sciabola». Il papà della medaglia d'oro di Atene 2004 trent'anni fa si aggiudicava per l'ennesima volta il titolo di campione italiano di sciabola.

È nell'aprile del 1975 che la Svizzera rende obbligatorie le cinture di sicurezza in auto. In Italia l'obbligatorietà «di installare ed usare le cinture di sicurezza» diventerà legge solo nel 1988.